

Basilica Santuario
S. Maria
della Neve
Piazza V. Aprea, 2
80147 PONTICELLI -
NAPOLI
Tel 081/5962268



INCONTRIAMO CI

VII Domenica del Tempo Ordinario (C) 24 Febbraio 2019

ARIANNA, INNAMORATA DELLA VITA E DELLA GIOIA

Arianna. E' stata un'esperienza interiore di intenso spessore spirituale la lettura della tua storia raccontata nel libro "Ricordami di Ricordare", scritta dalla tua amica Miriam Vigorito e dallo scrittore Roberto Todisco, su proposta del rev. don Giuseppe de Vincentiis, attuale parroco in Casoria. Già alla presentazione del libro, ero rimasto profondamente colpito dal modo in cui tu, ragazza ventitreenne, dall'animo colmo di progetti di vita e di ideali, capo scout e membro attivo della parrocchia Immacolata Concezione a Portici (di cui all'epoca era parroco don Giuseppe), hai affrontato il morbo altamente aggressivo, terribile già nel pronunciarlo, "angiosarcoma mammario maligno", che ha devastato progressivamente il tuo corpo.

Appunto, sono state irrimediabilmente colpite le tue membra fisiche, non il cuore e la mente! Ripercorrendo, tramite la lettura, i sentieri impervi e tortuosi del calvario da te attraversati nei tre anni di malattia, preludio al tuo volo verso le altezze del Cielo, ho potuto rendermi conto dell'indomita forza interiore, frammista a un leggero senso di ironia e d'umorismo, con cui hai combattuto la tua battaglia per la vita, aiutata e sostenuta da amici e familiari,

in primis mamma Emilia, poi tuo padre e tuo fratello Giuseppe.

"Invincibile" lo sei stata davvero! Non potevano trovare, Roberto e Miriam un termine migliore per descrivere l'irrefrenabile e altruistica vitalità solidaristica, che sprizzava da tutti i pori, pur quando il cancro, con i suoi malefici tentacoli, avanzava inesorabile dentro di te: vince, infatti, nella vita non chi sale "sul gradino più alto del podio", ma chi non si lascia "abbattere, scoraggiare, ricacciare indietro da nessuna sconfitta". "Dopo ogni batosta" sei stata pronta "a risorgere e a batterti di nuovo". Qual è stato, "Ari", (è così che ti chiamava affettuosamente "Miriam, "l'io narrante" nel libro) il segreto che ha permesso di provare dentro di te una gioia infinita, sempre e comunque, fino al punto di diffondere intorno il profumo di Paradiso?

A me pare che siano stati quattro gli "ingredienti" della tua gioia di vivere, benché le periodiche analisi di laboratorio rivelassero, pur sottoposta a debilitanti chemio, un aggravamento della neoplasia con metastasi che si formavano ovunque, fino al cervello: oltre alla vicinanza premurosa della famiglia, un'adeguata dose di umorismo, l'affetto degli amici, in particolare di "Mi", e soprattutto la fede smisurata nel tuo Signore, con cui eri di continuo in

intimo dialogo nella preghiera e nel sacramento della Riconciliazione

Sai, hai fatto ridere e piangere anche me, com'è successo a tua madre, leggendo le due lettere che le hai scritto in occasione del suo compleanno: la prima, tutta all'insegna della leggerezza e dell'ironia, non sminuite, nonostante l'assedio del male ("... Grazie, mamma, perché puntualmente hai curato le mie ferite o buttandotici sopra o tozzandomi ..."); la seconda, pervasa da un senso profondo di gratitudine e d'amore filiale immenso : "...Continuo ad essere follemente innamorata della vita e continuo a meravigliarmi ancora della sua bellezza e non smetto mai di ritenermi incredibilmente fortunata. Sì, perché lo sono! Lo sono per quello che ho avuto fino ad oggi e per quello che continuo ad avere, nonostante tutto. E se riesco a farlo io, mamma, devi provarci anche tu. Non devi temere di avere momenti di cedimento con me, perché lo sai come la penso: non devi essere sempre tu a dare forza a me, perché anche io voglio esserci per te. ..."

Tra i doni ricevuti, per i quali ti ritenevi fortunata, sicuramente uno dei più preziosi è stato il rapporto magnifico e intenso stabilito con Miriam: un'amicizia divinamente evangelica! Ha condiviso le tue ansie e preoccupazioni, pene, gioie e speranze, sostenendoti lungo il cammino della Croce, e mai essa è stata troppo pesante, perché l'avete portata insieme, unitamente a mamma e a papà, e la consapevolezza di non essere sola ha reso meno faticoso il tragitto verso il tuo Golgota. Un'amica terrena, dunque, ha sorriso e pianto, sofferto con te e per te, ma soprattutto ti ha sorretto

l'Amico del Cielo, Colui che ha fatto Suo il dolore di ogni uomo, al Quale ti sei affidata e abbandonata e nel Quale hai nutrito fiducia, anche quando la "piovra" infida e maligna lacerava implacabile i tuoi organi. Un grazie di cuore a Miriam Vigorito e a Roberto Todisco: con il vostro libro permettete sicuramente ad Arianna di continuare a compiere il Bene, stimolando i lettori ad attingere dal suo "serbatoio" d'amore ciò che serve per fare della nostra vita il "capolavoro" di Dio.. Chi acquista il libro, contribuirà a finanziare progetti di beneficenza.

Bacheca Parrocchiale

- **Corso Biblico:** Mercoledì 27 Febbraio ore 10.00.
- **Giornata Eucaristica:** Giovedì 8.30-11.45 (11.30 Ora Media); 18.00-19.00.
- **S. Messa presso la tomba del Servo di Dio:** Sabato ore 10.30.
- **Festa di Carnevale:** Sabato 2 Marzo, per i bambini dai 4 agli 11 anni appuntamento alle ore 15.30 presso la Parrocchia Beata Vergine di Lourdes. A seguire corteo festoso fino al campetto della nostra Basilica. La festa si concluderà alle ore 18.00.
- **Incontro e festa per i giovani:** Sabato 9 Marzo inizio alle ore 17.00 e conclusione in serata con cena e festa; per ragazzi e giovani dai 12 anni in su.